Mercoledì 17 Settembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 222

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 22 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Democrazia e spagnolismo.

La visita di Zanardelli in Basilicata è il grande fatto odierno della Cronaca politica italiana, ed è pur ricordato e commentato dalla Stampa estera. Ebbene, anche questo fatto, ne' Giornali nostri, non isfugge alla mania di lodi o di biasimi secondo umori e fini partigianeschi.

V'ha chi, accennando al Discorso che il Presidente del Consiglio pronunciò al banchetto di Napoli, lo giudica orazione di forma classica e per ricordi gloriosi tale da aver destato, negli ascoltatori d'ogni Parte e Fazione, il più vivo entusiasmo. Altri, non potendo negare al Discorso di Zanardelli il pregio dell'opportunità pei ricordi patriotici e pei ravvicinamenti in essi ricordi fra le regioni del Mezzogiorno e le regioni settentrionali, non si aspettano dalle parole e dagli atti del primo Ministro l'effetto che nella visita sarebbe desiderabile. Specie si rimmarca come alla soverchia pompa con cui presentasi il capo d'un Governo che protestasi democratico, corrisponderà, con grave dispendio de' poveri Comuni, lo spagnolismo di Deputati, Senatori e Sindaci nelle accoglienze, e ne' banchetti sontuosi.

Si censura che di ogni passo e d'ogni atto del primo Ministro si dia per telegrafo notizia all'Italia ed al mondo, come mai altrettanto si fece per altri Presidenti del Consiglio, e ciò contro le modeste abitudini dell'on. Zanardelli; quindi questo *spagnolismo* lo si crede artificio per adulare alle costumanze dei meridionali.

Noi, perchè le colonne dei due numeri di lunedì e martedì erano occupate da lunghe Cronache su argomenti di interesse provinciale, alla visita di Zanardelli e al Discorso nel banchetto di Napoli non abbiamo potuto assegnare che piccolo spazio; e così non ci sarà possibile offerire minute notizie su tutte le *tappe* e i Discorsi ed i festeggiamenti in Basilicata. Ma nemmeno vorremo esagerare assecondando certi umorismi epigrammatici riguardo la *Democrazia* e lo *spagnolismo*!

Se alla visita si volle dare una forma solenne, c'è da riflettere come per essa dovevasi dimostrare ai Meridionali che il Governo, non la sola persona d'un Ministro, accorreva a studiare i bisogni e ad udire i desideri di popolazioni, da cui s'era udito acuto lamento quasi, nell'unità della Patria, di esse i passati Ministeri si fossero dimenticati.

Questa accusa non è in tutto fondata sul vero, ed il disagio delle Provincie meridionali origina da svariatissime cause; ma per qualcuna è giustizia che il Governo intervenga con provvedimenti straordinarii. Di questi già in Parlamento si conosce la gravezza, e l'on. Zanardelli (oltre quanto disse al banchetto di Napoli) in ogni città cospicua o piccola borgata, in cui egli farà breve sosta, dovrà ripetere quelle promesse e farne di nuove. Nè ci meraviglieremo dell'effusione generosa del Ministro, quantunque già da Giornali avversari del Ministero si abbia fatto il conto che pei bisogni del Mezzogiorno ci vorrebbe pronto e disponibile un miliardo sul bilancio dello Stato!

Ogni esagerazione crediamo condannabile, ed anche questa, con cui vorrebbesi, con epigrammi sulla *democrazia* e sullo *spagnolismo* diminuire quell'effetto buono che pur dalla visita di Zanardelli in Basilicata il Governo e la Nazione aspettano.

Quanto a noi, crediamo che dopo cotante agitazioni delle Fazioni estreme sovversive, il Governo non poteva esimersi dal dimostrare il suo buon volere, cominciando la propria azione in quella Regione, il cui malessere più reclamava urgenti rimedj.

G

Il delitto di Bologna.

Una perquisizione alla Villa Murri.

Bologna 16. — Stamane fu operata una perquisizione nel villino Murri cui assistettero il prof. Augusto ed altri di casa. Non si sequestrarono che molte corrispondenze fra le quali ve ne sono anche della Linda alla Rosina, di Tullio alla sorella e del professore ai figli.

Si dice si sia trovata anche una lettera scritta da Tullio in questi giorni da un paese della Germania.

E fu rinvenuto anche un astuccio o fodera di pugnale e qualche cos'altro che avrebbe stretta relazione col truce fatto.

Il risultato della perquisizione sarebbe perciò importantissimo.

Nuove interrogazioni.

Bologna 16. — Oggi non fu interrogata la Linda, ma lo sarà stasera. Invece proseguirono gli esami di altri testimoni ecc.

La signora continua tranquilla con la sua massima calma, in carcere.

Un particolare strano.

Telegrafano da Bologna alla *Nazione*:

Un funzionario mi dice che è stato accertato che gli assassini consumarono il delitto completamente nudi, perchè le vesti si sarebbero macchiate di sangue, le cui traccie non sarebbero mai scomparse.

Invece, facilmente essi si lavarono le mani e il corpo, indossando poi le vesti pulite.

Come vedete, tutto ciò supera i limiti dell'immaginazione.

Zanardelli nel Mezzogiorno.

Napoli 16 — Stamane l'on. Zanardelli si recò da Sorrento a Meta, festeggiato da per tutto. Ritornò a Sorrento verso mezzogiorno.

La serenata che doveva farsi al ritorno di Zanardelli da Sorrento è stata proibita perchè i socialisti minacciavano disordini e fischi.

Un ministro che non ha riserve

Nuovo discorso di Pelletan.

Biserta, 16. — Pelletan, intervenuto al *lunch* offertogli, pronunciò un discorso esprimente la sua emozione per trovarsi in terra africana divenuta una parte di terra francese, ove circola il suo sangue e il suo genio. Crede che Biserta diverrà una nuova Cartagine, meno i suoi vizi e le sue crudeltà. Pelletan aggiunse: «Noi non diciamo, secondo l'espressione del grande uomo che dominò il mondo, di voler fare del Mediterraneo un lago francese; noi siamo guariti di questi sogni. Questa opera che compirono i valorosi lavoratori dell'esercito e della marina basta a rassicurarci sui pericoli di una aggressione straniera; con questo riparo così bene situato con la Corsica e con Tolone possiamo tenere quella porta che è aperta fra le due metà del Mediterraneo, malgrado Malta e Gibilterra.»

Certo, non è lui, disse l'oratore, che desidera un conflitto con popoli, e molto meno con l'Inghilterra e con l'Italia; ma «noi non sappiamo ciò che le altre potenze faranno da parte loro. Il nostro dovere è di preparare l'eventuale guerra santa per la patria francese contro i nemici, qualunque sieno; la sicurezza non esiste guari nel mondo civilizzato: alla fine del decimonono secolo, dopo che la Francia fu sconfitta dalla barbarie della vecchia Germania, si vide il ritorno offensivo al diritto brutale. Il mondo intero sembrava dominato dal concetto che la forza vince il diritto; dobbiamo dunque consacrare tutti gli sforzi per mantenere intatto il focolare della giustizia, luce che è genio francese». Pelletan aggiunse poi che non essendo ancora abituato ad essere ministro, teme di lasciarsi trascinare a manifestare la sua opinione personale sopra argomenti riguardanti il collega degli esteri Delcassè; terminò poi rispondendo ai diversi oratori che lo ringraziarono della sua visita.

Questa è proprio graziosa!

Gli studenti universitari della Regione Giulia avevano deciso di raccogliersi in società. Presentarono gli Statuti alla Luogotenenza di Trieste, nei quali l'associazione loro portava il titolo di «Società fra studenti della Regione Giulia». Ma l'autorità non poteva inghiottire tale denominazione, e respinse gli statuti.

Allora cosa fanno gli studenti? Pensano alla costituzione di una nuova società, con nuovo titolo. Cerca e cerca, lo trovarono: «Società fra studenti accademici di nazionalità italiana *L'Innominata*.» E la Luogotenenza ne approvò finalmente gli statuti!

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 17 settembre a L. 100 26.

Interessi Provinciali.

Per la prossima seduta consigliare.

Abbiamo sott'occhio le relazioni che la Deputazione provinciale ha diramato ai signori consiglieri, per la prossima seduta: e ne veniamo spigolando alcune notizie, per informazione dei lettori. Oggetto I. — Ricorso contro l'eleggibilità del dott. Stefano Bortolotti a Consigliere provinciale. — La questione fu trattata in seno alla Deputazione Provinciale (e ne riferimmo, allora), la quale malgrado la denuncia dell'avvocato Pietro Lorenzetti contro quella elezione, proclamava eletto il dott. Bortolotti. Ora, al Consiglio provinciale ricorre, contro l'elezione medesima, il sig. Tullio Pietro fu Luigi d'anni 64 nato a Nimis e domiciliato a Udine, vicolo della Vigna, elettore politico ed amministrativo.

Egli scrive: «è ormai assodato anche «in giudizio che l'ufficiale sanitario «di un Comune sia ineleggibile (veggasi parecchie sentenze) per cui chiedesi sia dichiarato ineleggibile a Consigliere provinciale il sig. dott. Stefano Bortolotti di Palmanova. Con la «massima osservanza ecc.»

Vedremo cosa ne dirà lunedì il Consiglio.

Oggetti da II a XI inclusive. — Si tratta di comunicazioni di deliberazioni prese d'urgenza e di nomine — queste, la pluralità, per riparare alle votazioni riuscite nulle nella seduta precedente.

Oggetto XII Provvedimenti per il miglioramento del bestiame bovino durante il decennio 1903-1912. — Sopra relazione della solerte e benemerita commissione provinciale pel miglioramento bovino, firmata dal presidente cav. A. Faelli, nella quale sta succintamente esposto quanto è stato fatto negli ultimi dieci anni pel raggiungimento dello scopo prefissosi dalla Provincia ed è dimostrata la necessità che il contributo provinciale non venga per altri dieci anni a mancare; la Deputazione propone al Consiglio il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine, tenendo fermi i criteri che determinarono la sua deliberazione 20 aprile 1893, delibera di stanziare per un decennio nel bilancio della Provincia a partire dall'anno 1903, la somma di annue lire 3000 — a disposizione della Deputazione provinciale per i provvedimenti che essa reputerà opportuni pel miglioramento del bestiame bovino, raccomandando specialmente la importazione di ottimi riproduttori.

Oggetto XIII. Preventivo 1903 dell'Ospizio provinciale degli Esposti. Notiamo la necessità di un sussidio da parte della provincia di L. 82 000 come nel corr. anno. Il numero delle presenze è notevolmente aumentato. Si calcolano a lire 156 116,68 le spese cui supplire, mentre le entrate (non compreso il sussidio provinciale) si prevedono in L. 74.116 68.

Oggetto XIV Preventivo 1903 della amministrazione provinciale. — Questo è l'oggetto più ponderoso. Alle 78 tabelle formato protocollo, in cui stanno esposte le nude cifre — bilancio preventivo propriamente detto ed allegati che lo chiariscono — la Deputazione fa precedere una breve relazione, della quale crediamo utile riferire l'introduzione e la chiusa.

Dice adunque il relatore avv. cav. Ignazio Renier:

«Per i neo-eletti si crede opportuno di rilevare che il bilancio della amministrazione provinciale non è ormai, si può dire, che la registrazione di spese obbligatorie per legge o contratti, — nella misura che l'esperienza ha dimostrato essere necessaria, usando la massima economia. E ciò per due ragioni; vale a dire anzitutto, perchè, non potendo, per deplorevoli disposizioni legislative, attingere la Provincia i mezzi di sopperire alle sue spese, che dalla sovraimposta sui terreni e fabbricati, fu trovato giusto di sopprimere tutte le spese facoltative che non avvantaggino l'agricoltura. In secondo luogo perchè, eccedendo la nostra Provincia il limite legale della sovraimposta, che sarebbe giusta la legge 23 luglio 1894 n. 340 di cent. 50 per ogni lira di imposta principale, non sono permesse per l'art. 237 della vigente legge comunale spese facoltative, il cui stanziamento non rimonti al 1894 e si riferisca agli oggetti indicati nell'art. suddetto.»

Seguono spiegazioni d'indole finanziaria e tecnico-contabile, e illustrazioni sulle varie modifiche introdotte in questo preventivo di confronto a quelli precedenti. Fra le quali modifiche annovera, in ultimo, tutte le «voci» omesse al passivo, e conclude:

«E con ciò, per pareggiare il bilancio occorre elevare la sovrimposta da centesimi 62 a 64! La cosa impressiona seriamente; tanto più che nel Veneto, la sola Provincia di Belluno ha una sovrimposta superiore. Però, di fronte a spese obbligatorie e ad impegni assunti, non è il caso di discutere; ma soltanto di non dimenticare la nostra poco lieta condizione finanziaria, quando fossimo chiamati a votare nuove spese».

Raccomandazione, questa, che rinnoviamo noi pure, facendoci eco delle generali lamentele per la gravità delle imposte: il contribuente non sottilizza tanto, per «distinguere» se ciò che paga vada nelle casse dello Stato, oppure a beneficio della Provincia o del Comune; questo solo egli «sente» e fa: che paghiamo troppo. Onde vorrebbe che tutte le amministrazioni pubbliche, prima di votare nuove spese, ci pensassero e molto. Il sovrapporre pesi e pesi sulle spalle dei contribuenti, deve pur avere un limite: nè sarebbe esatto credere che le imposte pagate da una «classe» di cittadini (or che tanto si parla di classi) non si riverberino sulle altre: per il fenomeno della ripercussione delle imposte, tutti della loro gravezza ci risentiamo.

Dopo ciò, ecco l'ordine del giorno che la Deputazione sottopone al Consiglio:

«Il Consiglio provinciale di Udine delibera di approvare il bilancio dell'amministrazione provinciale per l'esercizio 1903 nei seguenti estremi:

Passività complessiva	L. 1,370,283,19
Attività generale meno la sovrimposta	L. 320,139,05
Deficienza da coprirsi colla sovrimposta	L. 1,050,144.14

corrispondente a cent. 64 per ogni lira dei tributi diretti erariali in principale».

Cronaca Provinciale

S. Giorgio di Nogaro.

Disgraziato accidente al zuccherificio.

16 settembre. — Taverna Daniele detto *Cavich* d'anni venti, operaio notturno addetto al trasporto polpe nel zuccherificio di Nogaro, precipitò dal ponte di legno (circa sei metri d'altezza) credesi colto dal sonno.

Raccolto dai presenti, tramortito, fu col cavallo del zuccherificio condotto nella sua abitazione del Boscat, frazione di questo Comune, dove gli si riscontrarono ferite all'addome ed alle gambe, per fortuna non gravi.

Appendice della PATRIA del FRIULI 1

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano.

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

Capitolo I.o

— Anche qui vi trovo, vecchio gaudente?

— Compatite, mio caro, la mia debolezza; sono vecchio e se non ricerco il sole muoio di freddo.... — e la mano quasi tremula del marchese Erinni indicava la contessa Flavia y Alvarez che nel centro della sala discorreva brillantemente in un crocchio di cavalieri e di dame.

— Un sole che volge all'occaso, se vogliamo! suggerì maligno il barone Serpilli, occhieggiando il conte d'Oranza che per il primo aveva parlato.

Il conte non si addiede della stoccata ed il marchese bonario soggiunse:

— Sempre fulgido e caldo però questo sole, anche presso il suo tramonto.... Non vorrete disdirmi che la contessa malgrado la sua età un tantino passata, non sia la più bella donna dei dintorni. Ha due occhi, due spalle, un seno....

— Giunone risorta, sghignazzò Serpilli. Badate, marchese, la spagnuola è scaltra e vi tirerà nelle sue reti... Che bel matrimonio per voi, che non avete giammai voluto saperne di doveri coniugali.

— State zitto, impertinente, che la dea in questione qui rivolge i suoi passi.

Infatti sciogliendosi gentilmente dalla catena umana che la recingeva, Flavia y Alvarez s'incamminava verso i tre uomini che ora compiti e contegnosi attendevano cavallerescamente che ella si avvicinasse.

Giudicata così a prima vista, quella donna non poteva avere più di trent'anni, ma c'era qualcuno informato meglio, il quale asseriva che Flavia aveva sorpassato anche i trentacinque. Tuttavia essa era bella, anzi non esagero punto dicendola bellissima, ed assicurando che una carnagione più fresca, più bianca, sotto la massa ricciuta dei capelli bruni, non si sarebbe trovata facilmente neppure in una giovinetta.

Gli occhi grandi, d'un taglio perfetto, brillavano come due diamanti nel volto pallido allungato di creola, e la bocca piccola dalle labbra tumide sensuali chiudeva uno scrignetto di finissime perle scintillanti ad ogni menomo sorriso della leggiadra donnina.

Statura alta, personale perfetto, la contessa non isdegnava punto scoprire le sue recondite bellezze, ed anche quella sera l'abito di velluto rubino saggiamente scollato, lasciava intravedere le spalle di neve, e la fossetta leggiadra del seno seminascosta nelle trine.

Nessun gioiello accresceva lo splendore alabastrino di quelle carni; Flavia sapeva che il suo collo di cigno era meraviglioso sulle sue spalle grassoccie di bimba, e che la sua nuca bianca, rotondetta era ornata sufficientemente dai ricciolini ribelli, neri come il carbone che chiamavano i baci, muovendo l'invidia delle amiche, mettendo dei caldi fremiti nel circolo dei suoi adoratori.

Se io dovessi stare attaccata ai si dice delle signore, Flavia non sarebbe stata un fiore di virtù, ma già si sà che le donne, e le amiche, in special modo, trovano sempre un qualche cosa da dire, specie quando la protagonista delle loro chiacchere è bella ed ha tutta l'aria di essere felice. Quindi lo lascio agli altri giudicare la condotta della contessa, e mi limito di mettere a conoscenza dei benigni lettori, che Flavia da qualche anno era vedova, o che se c'era stato qualche screzio nella sua vita brillante di dama corteggiata, mai nulla di grave era risaltato agli occhi anche dei giudici più severi.

Amante dei divertimenti, ella si piaceva di riunire nelle sale della sua splendida villa, tutta la nobiltà vicina, e gli ospiti lasciavano a malincuore quel palazzo tumultuante di feste senza pari, così saggiamente organizzate dalla vezzosa padrona.

Quella sera in cui ha principio il nostro racconto, Flavia dava agli amici una festa d'addio, perchè l'indomani ella sarebbe partita per la Spagna onde riprendersi la minore delle due figlie colaggiù dimorante da qualche anno, e forse la sua assenza dall'Italia avrebbe durato più del preveduto.

Ecco perchè le signore quella tal sera, facevano ressa più che mai alla buona amica magnificandone la bellezza, la grazia; ecco perchè i cavalieri dolenti stringevano l'assedio attorno alla graziosa farfalla che stava per prendere un volo lungo senza lasciar speranza d'un pronto ritorno.

Sorridente Flavia, accettava carezze, rimproveri e lamentele, con quell'aria distinta che così bene le si addiceva; ma chi l'avesse osservata con un po' d'attenzione, avrebbe veduto gli occhi neri di lei correre da un punto all'altro della sala, come ricercando qualcuno ed impazientirsi per l'inutilità delle sue ricerche.

D'un tratto la fisonomia ridente s'illuminò d'un raggio più vivo, e staccandosi graziosa dalle une e dagli altri, mosse leggiera verso il gruppo formato dai tre cavalieri che nel fondo della sala parlavano di lei.

— Finalmente si ha il bene di vedervi! esclamò stendendo la mano al marchese Erinni, ma sogguardando vezzosa il conte d'Oranza.

— Voi vedete in me un dolente, cara contessa, mormorò il vecchio marchese stringendo con calore la morbida mano gemmata di lei.

— Un dolente? e che cosa vi affligge marchese?

— Cattiva, e lo domandate? Chi non piangerà domani la dipartita della più bella donna di Lombardia?

— Oh! Erinni, voi mi fate insuperbire mio malgrado; chi volete che si preoccupi di me, povera vecchierella?

(Continua)

Martignacco.

Il Festival di beneficenza. — *Che cosa si festeggierà domenica a Martignacco?* Il nuovo acquedotto che, convogliando l'acqua di varie sorgenti dai vicini colli, la distribuisce in trenta pubbliche fontane alle cinque frazioni del Comune con un percorso di undici chilometri. La condutture è tutta in ghisa e l'opera completa costa circa settantacinque mila lire provvedute senza turbare sensibilmente la consistenza del bilancio comunale. L'acquedotto poi, suscettibile anche di concessioni d'acqua ai privati, diventa già cespite di entrata pel bilancio stesso.

La migliorata pubblica igiene, le qualità eminentemente potabili dell'acqua, la buona riuscita dell'impresa (le opere furono fornite da una cooperativa del Comune e la ghisa dalle fonderie di Pesaro), il merito veramente straordinario di aver saputo contenere la spesa nei limiti del preventivo, ciò che onora i progettisti ingegneri Deciani e De Toni, tutto ciò offre ben giusto argomento ad una pubblica festa.

Perchè sarà una festa di beneficenza? Perchè le opere buone non devono mai andar sole. E perciò la Congregazione di Carità e la Commissione per la pellagra si impossessarono della festa, per cavarne qualche vantaggio a pro' dell'istituenda Cucina economica funzionante anche da locanda sanitaria.

Come si manifesterà la beneficenza? Acquistando numerosi biglietti d'ingresso alla *mostra campionaria*, la quale è già ricca di alcune centinaia di regali, tutti di non disprezzabile valore e taluni veramente splendidi. Perciò la mostra può già dirsi egregiamente riuscita, avendo il Comitato saputo accaparrarsi il concorso di molte rinomate ditte industriali e commerciali della provincia e dell'alta Italia.

Come sarà rallegrata la visita alla mostra? Con concerti bandistici e corali, con vendite di fiori, coll'albero della cuccagna, chioschi.... Poi l'*illuminazione fantastica alla veneziana* del parco comunale, poi un completo e variato *spettacolo pirotecnico* predisposto dal distinto signor Giusto Fontanini, poi un *teatro di varietà* sul quale agiranno provetti artisti e noti dilettanti.

E ci sarà dell'altro? Ma sì: le *gare al giuoco delle boccie*. Iscrizione fino alle ore 9 ant., nella qual ora comincierà il giuoco. Le gare saranno due: una per giuocatori che non furono premiati in precedenti gare e l'altra libera a tutti. Tre premi per ogni gara. Tassa d'entratura lire 1 per la prima gara, lire 2 per la seconda.

Ma..... e niente di originale? Sicuro, dimenticavo il *concorso delle armoniche*. Sarà numeroso e.... divertente. Tre premi in denaro. Iscrizione fino alle ore 10 ant., nessuna tassa. Non si pretende che i suonatori conoscano musica e ciascuno suonerà sul proprio strumento.

E basta per ora: sarà insomma una festa in tutto e sopra tutto.... armonica.

Pontebba.

Festività inaugurali che non hanno luogo. — Dall'onor. Sindaco di Pontebba riceviamo:

La Giunta Municipale di Pontebba, a rettifica di quanto venne erroneamente annunziato in qualche giornale, comunica che nè il 20 corr. settembre, nè in seguito avrà luogo alcuna festa di inaugurazione di questa stazione ferroviaria.

Pontebba, 14 settembre.

Pordenone.

Cose d'arte. — *15 settembre* — (M) Amante del bello come io sono, volli recarmi a visitare il signor Vincenzo Maroder, scultore in legno; unico artista del genere in questo circondario. Dalle numerose commissioni, che ha ricevute in questi giorni, ho compreso di leggieri che egli non ha certo bisogno di esser da me presentato, essendo conosciuto molto di più di quello che la sua modestia permetta di lasciar trasparire.

Egli, gentilissimo come sempre, mi fu largo di spiegazioni, e con modesta compiacenza mi fece vedere ogni cosa. Notai una corona — taccendo, per ora, di tutto il resto — dalle linee svelte ed eleganti, che deve venir inaugurata l'11 del prossimo novembre nella chiesa parrocchiale di S. Martino di Campagna.

Su tale lavoro mi riservo di dare il giudizio definitivo ad opera compiuta, ma fino da questo momento le mie previsioni sono molte ottimiste, e sono convinto che quei buoni parrocchiani andranno superbi di possedere quel prezioso oggetto d'arte.

Un caso veramente curioso. (M) — Si racconta che in questi giorni restò nuovamente chiuso in Canonica, con catene di ferro, poste esternamente, il Parroco di S. Foca (frazione di S. Quirino), in modo che dovette andar il fabbro per rendergli libera l'uscita. Sempre da ignoti venivano contemporaneamente appesi alcuni cartelloni lungo le vie, con espressioni poco edificanti.

Da questi fatti sembrerebbe che quel Parroco, non sia troppo beneviso da quella popolazione.

Aviano.

L'animo grato dell'autorità militare. — *16 settembre.* — *(Semper.)* — Il signor Colonnello comandante del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) cav. Salvati, rivolse oggi al Sindaco la seguente lettera:

« Sento vivissimo il dovere di ringraziare nuovamente la S. V. e l'ospitale cittadinanza di questo Comune per la parte presa alla disgrazia che ha colpito il Reggimento colla morte di uno de' suoi soldati, dovuta ad un caso accidentale e disgraziato.

« Il caso pietoso ha potuto destare la commiserazione, ma non pertanto è con viva riconoscenza che io ed i miei Ufficiali abbiamo accolto l'attestato di stima e di affetto che questa popolazione ha tributato al Reggimento nella luttuosa circostanza. Attestato che ci conforta sentendoci nel cuore del popolo, che ci anima all'adempimento del nostro compito di educarci pronti sempre alla difesa della Patria e del Re. »

Funebri. — I funerali della gentile giovinetta *Margherita Fabris*, a soli diciott'anni rapita all'affetto dei parenti, riuscirono ieri un'unanime, spontanea dimostrazione di dolore. Tutte le famiglie del paese vi erano rappresentate.

Sopra la bara figurava una splendida corona, sui ricchi nastri della quale era impressa una sola parola: *Arrigo*. Altre corone erano portate a mano da amiche e conoscenti: notò quella dei coniugi Nobili Policreti, della famiglia Berti, della Contessa Giuseppina di Porcia - Policreti, delle famiglie Conti, Ferro e Zanussi, ed infine quella della famiglia Mazzoni di Caneva.

Dissero commoventi parole di addio i signori Egidio Zoratti e Cristoforo Vito quali parenti della defunta, e il signor Noè Gozzi come amico.

Ai desolati genitori, ai vecchi nonni, alle sorelle porgiamo vivissime, sincere condoglianze.

Chiusaforte.

Due donne sepolte sotto le macerie
La testa di una, indica il luogo!

Il temporale di sabato volle anche qui due vittime!

Certa Angela Marcon d'anni 24, madre di quattro figli, si trovava in montagna per fieno insieme con una sua serva, ragazza sui quindici anni. Come videro l'infuriare del tempo, e non essendo in tempo di correre in qualche stavolo o casa molto distante; andarono a rifugiarsi sotto un macigno.

Sopra questo, cresceva un abete. Il vento lo investiva e sbatteva con furioso, da sconvolgere fin le radici; e queste smossero alcuni sassi e formossi una maceria che seppellì le due infelici.

I parenti della Marcon, non vedendole rincasare, le ricercarono affannosi. Ma soltanto nel domattina scoprirono, sporgente dalla lavina, una testa!.. Con ogni cautela, e con l'angoscia che tutti si possono imaginare, lavorarono a disfare il cumulo dei sassi: e fu così che disseppellirono i due cadaveri, quasi irriconoscibili! Che triste convoglio fece ritorno al paese!.. Il fatto suscitò in paese la più penosa impressione; tutti condivisero con le famiglie delle disgraziate, il dolore profondo.

Moruzzo

Per l'amministrazione del Comune. — *15 settembre.* — Stamane, il Consiglio Comunale ad unanimità di voti (12 su 12 consiglieri presenti) ha rieletto a Sindaco il sig. nob. Leonardo Di Rubeis, che per tanti anni già coprì meritamente questa carica; pure con splendida votazione vennero rieletti ad assessori effettivi i signori: Della Savia cav. Giacomo e De Monte Gregorio; supplenti i signori Monticolo Vincenzo e Lavia Luigi. — Auguriamo che la rieletta rappresentanza continui a mantenere il buon andamento del Comune.

Gemona.

Notizie di cronaca. — *16 settembre.* — Si annuncia che furono prorogati i poteri del Commissario regio, di altri tre mesi: scadranno così nel 23 dicembre prossimo... salva una nuova proroga molto probabile.

— Ebbe luogo, in municipio, una riunione di soscrittori per la lapide ad Umberto I.

Nulla però fu deciso perchè non tutti quelli ch'ebbero schede si trovavano presenti. Ad ogni modo, questa prima riunione ci dice che finalmente si è disposti a far qualche cosa.

— Si annuncia che fu approvata la nomina del segretario fatta dal Commissario regio, con relativo aumento di stipendio, limitatamente però alla competenza di esso commissario: e cioè per un anno, e non per quattro, com'era stato sulle prime annunciato.

Questo valga per dimostrare che, se le cose erano quali si narravano, la deliberazione del commissario non era perfettamente legale, giacchè, dicano certi criticonzoli miserucci, i quali « non parlan per ver dir ma per dispetto ».

— Pel 20 settembre si pensa di far qualche dimostrazione pubblica; e si vorrebbe che il r. Commissario dicesse lui quattro parole, come sa dirle lui, in pubblico.

Codroipo.

L'Esposizione bovina di Codroipo.

16 settembre. — L'iniziativa del Circolo Agricolo Codroipese, l'opera assidua, costante del D.r Luciano Ciani e l'appoggio della Società esercenti sono stati coronati oggi da un lieto successo: l'Esposizione bovina distrettuale, per quantità e qualità degli animali esposti, ebbe ottima riuscita.

Il mercato, all'incontro, lasciò a desiderare. Pochi affari e non troppo con corso di gente.

E' certo che se l'Esposizione fosse stata accompagnata da un po' di musica, da qualche spettacolo, il concorso sarebbe stato di gran lunga maggiore, anche per il fatto che una splendida giornata ha favorito ogni cosa. Ma questo sarà per un'altra volta.

Intanto, dobbiamo compiacerci dell'esito di questa prima Esposizioncella, prodroma di migliori per gli anni venturi.

Persone competenti in materia le abbiamo sentite compiacersi dei bellissimi tori, torelli e giovenche che oggi comparvero all'Esposizione.

I più ammirati erano due tori: uno dell'età d'anni 2 e mezzo di proprietà del Conte Mainardi, l'altro di età minore, di un bel mantello bianco e nero del Cav. Stroili.

Gli esponenti furono 14 con 133 animali, un numero superiore all'aspettativa, se si riflette che l'esposizione è limitata alla produzione del distretto.

I premiati

La Giuria ha ritenuti meritevoli di premio i seguenti espositori, che qui pubblico per ordine di merito:

Categoria I.a Vitelli da 6 a 12 mesi. — De Nardo Giuseppe — Cozzi Antonio — Della Mora Marcus — Pelizzoni Giovanni fu Domenico — Eredi Conti Mainardi — Maseri fratelli fu Giovanni — Venier Santo detto Coz.

Categoria II.a — Da 1 a 2 anni senza denti permanenti. — Venuti Pietro — Canciani Vinc. — Stelotti Don Luigi — Turco Gi batta — Marchetti Santo — Marchetti Giuseppe — Venier Giovanni fu Stefano — Misson Luigi — Marello Antonio — Canciani Vincenzo — Castellani Valentino.

Categoria III.a — Due denti permanenti. — Tosoni Angelo — Eredi co. Mainardi — Mizzan Francesco — Moro Daniele — Billico Giovanni — Marchetti Sante — Chiesa Antonio di Giuseppe — Cozzi Francesco Luigi — Cozzi Antonio — Stroili cav. Daniele — Della Mora Marcus — Tosoni Angelo — Zanin Beniamino — Pellegrini Gregorio.

Categoria II.a — 4 denti permanenti. — Miniscalchi co. Rizzo — Chiesa Valentino — Stroili cav. Daniele — Bacinelli Umberto — Termini Mattia — Canciani Vincenzo — Moro Daniele — Mezzavilla Giobatta.

Categoria IV a. 6 denti. — Canciani Vincenzo I e II — Cozzi Francesco Luigi — Baccinelli Umberto.

Categoria I b. — Comune di Codroipo e Marcolini (torello acquistato in solido) — Rivoldini Valentino.

Categoria II b. — Miniscalchi co. Erizzo — Stroili cav. Daniele — Bello Valentino III e IV.

Categoria III b. — Eredi co. Mainardi.

Alle ore 1 pom. ha avuto luogo l'estrazione dei premi offerti dalla società degli Esercenti in favore di tutti i conduttori di animali extra esposizione.

I premi furono 17. Parecchi degli intervenuti se ne andarono prima che venissero estratti i premi, dimodochè soli 5 vincitori presentarono i loro numeri. Gli assenti sono però in tempo ancora di ritirare quanto fu loro assegnato.

Il banchetto.

All'albergo al *Leon d'oro* alle 3 pom. vi fu un banchetto di 27 coperti servito inappuntabilmente.

Al termine del medesimo, il presidente del Comitato sig. Moro, ha ringraziato gli intervenuti tutti ed in ispecial modo la Giuria ed il suo presidente cav. Faelli.

In seguito, dava lettura del seguente telegramma pervenuto da Friburgo (Svizzera):

« Auguriamo riuscita mostra segni progresso per rendere Friuli sempre meno obbligato ricorrere Svizzera Baden ».

Galvani-Rigo-Romano-Perusini

Il presidente propose in risposta il seguente:

« Cooperatori miglioramento bovino invia cordiali saluti auguri ringraziamenti Comitato Esposizione Codroipese riunito banchetto. »

Faelli

Poscia, il presidente della Giuria cav. Faelli al saluto del presidente del Comitato rispose con acconcie parole, elogiando l'organizzazione dell'Esposizione e la bontà degli animali esposti.

Replica il presidente sig. Moro facendo gli elogi del segretario dott. Luciano Ciani, a cui spetta tutto il merito della riuscita.

Prende quindi la parola il dott. Vicentini Veterinario di Spilimbergo. Egli rileva la bontà degli animali esposti, riconosce riuscitissima l'Esposizione, pur osservando che l'indirizzo dell'allevamento non è uniforme ed invita il Circolo Agricolo a mettersi alla testa di un indirizzo unico.

Sale in tribuna il dott. Ciani. Egli brinda al Circolo Agricolo ed a tutti gli intervenuti e soggiunge che al disopra di tutti gli elogi ricevuti gli basta il convincimento di un dovere compiuto. Il dott. Ciani propone che la proclamazione dei premiati avvenga il I. Martedì di Ottobre che così si procurerà (aggiunge il dott. Ciani), una seconda bella giornata preconizzante il risorgere del sole sociale. Deplorando la lacuna incorsa dal precedenti oratori, il dottor Ciani termina brindando all'Unione esercenti di Codroipo, che con le sue oblazioni ha concorso a rendere più bella ed attraente la fiera ed augura che persistendo nel suo programma saprà trovare nuove attrattive a beneficio del paese.

Sorge per ultimo il sig. Roberto Lotti, vice presidente dell'Unione esercenti, il quale con opportune parole promette che anche per l'avvenire la Società non mancherà di contribuire nel limite delle sue forze alla maggior prosperità del paese.

Così si chiude questa bella giornata, che segna una tappa verso il progresso.

Il Cronista.

Pinzano.

Nomina del sindaco e della Giunta. — Oggi si è riunito il Consiglio comunale in seduta ordinaria per la nomina del sindaco e della giunta.

A sindaco venne nominato il geometra sig. Gio. Batt. Scatton, ad assessori effettivi i signori Dal Basso Leonardo e Cecutto Antonio, a supplenti i signori Giovanni e Simonutti Domenico.

Tolmezzo.

Per il telefono. — Giunge notizia che la Società Pischiutta e compagni ottenne la concessione per l'impianto delle linee telefoniche carniche e di congiungimento con Udine. I lavori cominceranno subito.

Spilimbergo.

Bambina che annega.

16 settembre. — Vengo solo ora a conoscenza che il 13 corr. in Campone (Tramonti di sotto) una bambina, caduta in acqua, rimase annegata. Il fatto mi fu raccontato e così:

La bambina Cattarinuzzi Luigia di Lorenzo d'anni 5 circa, trovavasi con la propria nonna Bracco Anna nel molino di questa.

La piccola Luigia, delusa la vigilanza della nonna, si avvicinò troppo alla corrente d'acqua a monte del suddetto molino e vi cadde. Alle grida della nonna, certo Moruzzi Pierina, che trovavasi presente, accorse certo Bidoli Tomaso, il quale, slanciatosi in acqua, arrivò ad estrarre la piccola Cattarinuzzi prima che questa arrivasse alla ruota motrice.. Ma non estrasse che un corpo già morto!..

Palmanova.

Fulmine incendiario. — L'altra sera verso le 5 scoppiò un fulmine su di un fabbricato di proprietà Caisutti Giovanni, in Felettis (Bicinicco) incendiandolo.

Accorsero prontamente i villici per l'estinzione del fuoco.

Il proprietario denunciò un danno di L. 886 assicurato.

Paluzza.

Carradore disgraziato. — Francesco Contardo da Rive di Arcano, carradore alle dipendenze della ditta Fratelli Cristofoli di Treppo Carnico, faceva ieri sera ritorno da Timau. Subito fuori del paese, mentre stava per salire sul carro, alcuni monelli apersero il freno superiore, cosicchè il carro, stante la discesa, precipitò ed il carradore perduto l'equilibrio fu travolto sotto le ruote riportando ferite al braccio e alla gamba destra ed in varie parti del corpo.

Venne raccolto e trasportato a Treppo in casa dei fratelli Cristofoli ove fu curato dal medico dott. Bertolissi, che dovette dargli 18 punti di sutura.

Salvo complicazioni, guarirà in 30 giorni.

Mortegliano.

Buona usanza. — Per onorare la memoria del defunto sig. *Tomada cav. G. Batta*, furono fatte le seguenti offerte a questo Asilo infantile: Masotti nob. Ugo L. 5, Chiarutti dott. Ettore 5, Zanutto Attilio 5, Della Mea Maria 2, Soravitto Pietro 2.

Fagagna.

Un sasso contro il treno.

16 settembre. — Oggi alle 11.5 quando il tram a vapore proveniente da S. Daniele giungeva allo svolta della discesa subito fuori di Ciconicco, fu lanciato contro di esso un sasso che mandò in frantumi una delle lastre — dello spessore di quattro millimetri — del vagone-*salon* di prima classe, che era in coda al treno. Per poco non restò colpito il conte Enrico di Colloredo che trovavasi in quella vettura assieme ad altri signori. Il sasso della grossezza di un uovo fu raccolto per essere consegnato alla autorità competente.

Piccole notizie di cronaca.

— Il parroco di Peresite, don Lodovico Passoni, è partito in pellegrinaggio per la Terra Santa.

— Il « Comitato Diocesano » presieduto dall'avv. comm. Casasola Vincenzo, ha eletto a vice-presidente il dott. Giuseppe Brosadola, a segretario il prof. Protasio Gori, a tesoriere Francesco Martinuzzi. Delegato a formar parte del Comitato regionale fu eletto il dott. Giuseppe Brosadola;

deliberò anche la costituzione del II *gruppo* Azione democratico-cristiana, nominandone presidente mons. Angelo Noacco;

nominò i presidenti dei comitati parrocchiali di Rualis, Ipplis, Nimis;

inviò una lettera al co. *Giovanni Paganuzzi*, nella quale, mentre si congratula della sua conferma a presidente generale dell'opera dei congressi; esprime il proprio disgusto per gli attacchi cui fu fatto segno il co. Paganuzzi medesimo da parte di alcuni *fogli clericali*.

— L'inaugurazione del monumento a Cristo Redentore sul Quarnàn (alto m. 1382) seguirà lunedì *22* corr. Il monumento costa oltre 20000 lire, raccolte fra i credenti di Montenars, Artegna e Gemona, per iniziativa del cappellano di Montenars don Francesco Badini. Il vescovo di Concordia, Mons. Isola, benedirà il monumento alle ore 9 e mezza di lunedì. Chi parte da Udine col treno delle 6, può giungere in tempo per assistere alla funzione solenne.

— Morì per improvviso scoppio della vena tracheale il signor Filippo De Vora di Cercivento, da moltissimi anni segretario di Ravascletto.

— A *Fagagna*, per la nomina della giunta, vi fu lotta vivissima. Fu rieletto sindaco — ma sembra non voglia accettare — il Co. Daniele Arquini. Il Senatore Pecile fu eletto assessore con un solo voto di maggioranza ed in votazione di ballottaggio.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 — 9 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	754.1	752.8	753.3	752.5
Umido relativo . .	55	51	65	—
Stato del cielo . .	sar.	misto	coper.	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	NNE
Term. cent g. . . .	17 4	20.7	17.5	16 8

Temperatura

Giorno 16: massima . . . . 21.6; minima . . . . 11.3; minima all'aperto 10.0

Giorno 17: minima . . . . 13.0; minima all'aperto 12 0

Venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo vario, qualche pioggia o temporale sul versante Adriatico.

Cronaca della Fillossera.

Da nostre informazioni ci consta che alcuni proprietari dei comuni fillosserati della nostra Provincia, un po' malcontenti delle rigorose misure restrittive imposte ai colpiti dalla fillossera e affidati per causa delle recenti scoperte di nuovi centri, abbiano espresso a chi è a capo della Delegazione antifillosserica di Castions, il desiderio di ottenere da parte del Governo l'abbandono delle zone infette.

Questo voto ci sembra paragonabile un po' a quello di alcuni disgraziati, che colpiti per primi da qualche grave malattia epidemica, invocano da parte dei sanitari di sottrarsi alle penose misure di disinfezione e di isolamento, senza considerare che, abbandonato a sè il male, non tarderebbe a diffondersi su tutta la popolazione sana.

Non è invero il caso di desiderare l'abbandono della zona fillosserata ora che il Ministro d'Agricoltura è più che mai risoluto di reprimere con tutta l'energia la terribile invasione del flagello; ora che le esplorazioni fillosseriche sono condotte a buon punto nel Friuli e lasciano sperare di poter se non completamente distruggere, almeno restringere per parecchi anni entro un limitato cerchio, l'infezione della fillossera.

Più che altro necessarie si rendono queste misure di repressione nel nostro Friuli, che, trascurato un po' troppo in passato dal Governo, non ha potuto con le sue sole forze prepararsi con impianti di viti resistenti, a una possibile invasione della fillossera.

Non è al solo utile individuale che si deve mirare, ma è anche necessario sacrificare l'interesse personale per il bene dei più: la nostra Patria non sarebbe unita, se i gloriosi patriotti, anzichè affrontare i pericoli della guerra, se ne fossero stati a case a godersi gli agi della vita!

Sarebbe una vera iattura per la nostra Provincia, se si lasciasse libero il campo alla fillossera: in pochi anni il prodotto del vino sarebbe decimato.

Non ci sembrano poi così gravi i danni arrecati dalla distruzione dei centri fillosserati, da invocare da parte dei proprietari l'abbandono della difesa.

I gelsi vengono quasi tutti rispettati; le viti e ogni altra pianta abbattuta, viene scrupolosamente pagata, e le nuove disposizioni che regolano l'esportazione dei prodotti e materiali agricoli dai comuni fillosserati sono tali, da non intralciare per nulla il regolare funzionamento delle aziende rurali.

Per queste ragioni, il nostro voto sarebbe che i proprietari, anzichè invocare l'abbandono delle zone fillosserate, si adoperassero con tutto il loro buon volere ad agevolare l'opera delle squadre che lavorano nell'interesse di tutti i coltivatori di viti.

Ultime notizie sul furto in Duomo.
Prossimi alla scoperta ?..

L'altro giorno, raccogliemmo una serie di indizi che le ricerche assidue della Pubblica Sicurezza avevano potuto assodare, a carico dei ladri in Duomo; per ultimo, narravamo il « fatto nuovo » del tentativo di furto, commesso da quei tre fra i presunti ladri che avevano abbandonato, in Pavia di Udine.

Ora, si è potuto constatare che la nostra supposizione si trattasse dei medesimi malandrini è vera: i connotati dei tre attentatori alla proprietà del pizzicagnolo Molinari, corrispondono perfettamente a quelli che si avevano qui raccolti intorno ai compagnoni del Quetri e del Picco, veduti insieme ad essi nella osteria Da Monte fuori porta Gracchiuso.

Sappiamo che le indagini continuano con la massima diligenza; e che qualche risultato fu raggiunto.

Così per esempio, si crede di aver identificato un quarto dei cinque malandrini: sarebbe certo G. F. un pregiudicato, latitante; e di avere raccolto i connotati anche del quinto: un triestino, ben conosciuto anche dalla polizia di Trieste e che per conseguenza, tosto o tardi, sarà scovato fuori.

Così fu potuto stabilire in modo assoluto a chi apparteneva il berretto lasciato dai ladri in chiesa: fu veduto in testa al Quetri, ancora nel giorno prima del furto.

Speriamo che la matassa vada un po' alla volta dipanandosi. Sarebbe proprio una « bella operazione » della nostra Questura; tanto più che si ha ragione di credere trattarsi di una larga « catena » la quale metterebbe capo, da una parte a Venezia e dall'altra a Trieste.

Per la esposizione enologica di Conegliano.

Durante il periodo in cui rimarrà aperta l'Esposizione Enologica che ha luogo a Conegliano, i biglietti di andata-ritorno per quella stazione, dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello del rilascio in partenza da Conegliano per le rispettive destinazioni.

Scuola Normale femminile Caterina Percoto.

La scuola sarà aperta col 1 ottobre prossimo venturo.

Gli esami di licenza normale e complementare cominciano rispettivamente nei giorni 1 e 2 ottobre alle ore 9; quelli di *ammissione* e di *promozione* cominciano il giorno 2 ottobre, colla prova scritta di lingua italiana.

Per l'*ammissione* a qualsiasi classe complementare occorre rivolgere domanda alla Direzione della scuola, corredandola dei voluti documenti entro il 25 corrente.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Col 15 settembre si sono aperte le inscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiuderanno col giorno 30 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e coll'11 ottobre per le lezioni solamente festive.

Per le modalità dell'iscrizione ed ogni desiderabile schiarimento, rivolgersi all'Ufficio di Direzione.

Trasferimento d'insegnanti.

Sul movimento di professori, annunciato l'altro dì da un telegramma da Roma, pervennero sinora queste notizie:

Udine. — Antonio prof. Dal Vago insegnante nel Ginnasio superiore, fu trasferito a Parma.

— Serra-Pontis prof. Antonio, insegnante di francese nella R. Scuola Tecnica, fu trasferito a Chiari.

Cividale. — Pistorelli prof. Luigi fu trasferito dal Ginnasio di Cividale (ove insegnava nei corsi inferiori) a quello di Udine; Pasqualis Domenico, da Vigevano a Cividale.

S. Pietro al Natisone. — La insegnante Tullia Vaggi, della R. Scuola Normale (complementari) fu trasferita alle Scuole complementari di Potenza.

Camera del lavoro.

Si riunirono, iersera, nei locali della Camera del lavoro, gli impiegati privati, e stabilirono di costituirsi in società, col titolo: *Associazione fra impiegati privati.* Nominarono un Comitato provvisorio, composto come segue: Zilotti rag. Ettore, Eliseo Galanti, Sino Fabris, Edgardo Cariboni, Innocente Valentino.

Sabato, nuova convocazione, per la nomina delle cariche.

Teatro Nazionale.

Questa sera l'operetta in due atti e tre quadri, intitolata: *La pianella perduta nella neve* con Facanapa maestro del villaggio e Arlecchino contadini. Sarà preceduta dalla ridicolissima commedia in tre atti: *Arlecchino e Facanapa condannati al palo in Turchia.*

Per l'aumento del traffico.

Si telegrafa da Roma che il Consiglio di Stato ha approvato il progetto d'impianto alla stazione di Udine dei binari necessari per l'aumento del traffico.

Corso delle monete.

Austria Cor. 105.15 Germania 123 15
Romania 99.— Napoleoni 20,02
Ster inglesi. 25,15

Trasferimento.

Gennari vice-cancelliere della Pretura di Asiago, è tramutato a Tolmezzo.

Sul lavoro.

Questa mattina alle 7 venne medicato all'Ospitale Giuseppe Rebellato di Bortolo d'anni 27 fornaciaio per ferita all'indice della mano destra riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in 15 giorni.

Sciocche vendette.

Di notte, in campagna di certo Pietro Paiano di Pianis, furono recise e lasciate al suolo piante di viti, acacie e gelsi col danno di un centinaio di lire. Furono denunciati come ritenuti autori del vandalismo i coniugi Domenico Sgobino ed Orsola Galatea, del luogo.

Dinamite e tabacco sequestrati

All'Ufficio postale della stazione ferroviaria fu sequestrato un pacco contenente 300 grammi di dinamite, diciannove capsule esplodenti e circa 200 grammi di tabacco estero. Il pacco era diretto ad una signora Trapi Maria di Bovo Marina, in provincia di Reggio Calabria; e proveniva da Visinada (Istria).

Calabresi al fresco.

Per misure di P. S. e perchè trovati sprovvisti di mezzi di sussistenza furono arrestati certo Antonio Chilà di Stefano d'anni 27, Filippo Fontana fu Francesco d'anni 16, Costantino Principato di Paolo d'anni 42, Giuseppe Crea fu Antonio d'anni 18, Vito Beghini di Francesco d'anni 25, tutti braccianti da Melito, all'infuori dell'ultimo che è di Castel San Pietro.

Redde rationem.

Le guardie di città ieri trovarono un tal Oreste Paganelli di Pacifico d'anni 36 decoratore, pregiudicato, da Forlì, colpito da mandato di cattura della R Procura di Forlì dovendo espiare 18 mesi di reclusione per reato di libidine.

Gli effetti di una sbornia.

Alberto Pallavicini di Michiele d'anni 31 da Cividale, contadino, ieri alla Stazione ferroviaria, commetteva disordini, in stato di ubbriachezza. Dichiarato in contravvenzione fu poscia rilasciato, a condizione di partire subito per Cividale.

Due suicidi o nessuno?

Stamane si riferirono che una donna, già abitante in via Superiore ed ora a Tarcento si sarebbe suicidata.

Abbiamo telefonato a Tarcento e ci fu risposto che di questo suicidio nulla ne sanno: avere udito invece che a Nimis si sarebbe ucciso il cocchiere dei sig. Luciano Nimis, prima al servizio dei signori Colautti a Udine.

—

Al momento di andare in macchina sappiamo che a Nimis effettivamente si è suicidato certo Giovanni Paoloni fu Pietro d'anni 55, sellaio.

Chi più ne ha, ne metta.

Certo Luigi Driussi di Valentino di anni 30 dei Casali di San Rocco, iersera se ne andava in bicicletta senza fanale. Gli agenti daziari a porta Villalta lo colsero in contravvenzione e chiestegli le generalità si rifiutò di darle; inoltre il Driussi oltraggiò e minacciò le guardie. Fu denunciato all'Autorità giudiziaria per rifiuto di generalità, mancanza del fanale, e oltraggi e minaccie: chi più ne ha, ne metta.

Corriere Giudiziario.

R. PRETURA DI SPILIMBERGO.

Il nostro Ezio ci scrive, 16 settembre:

I piccoli furti. — Burat Maria, Facchin Rachele, Facchin Giuseppina e Facchin Maria di Tramonti di Sopra sono imputate di furto di legna commesso nel bosco del Comune di Tramonti di Sopra. Il Pretore in contumacia delle giudicabili, le condanna a tre giorni di reclusione e L. 10 d'ammenda per ciascuna.

—

— Da Stefano Adelaide il 17 luglio asportò dal fondo di Bevilacqua Maddalena un po' d'erba. Essa, però, ha l'aggravante d'essere stata condannata più volte per lo stesso reato. Il Pretore la condanna a 10 giorni di reclusione.

—

— Felicita e Maria Varnerin del Comune di Tramonti di Sotto in loro contumacia sono condannate: la prima a giorni quattro e la seconda a giorni tre di reclusione nonchè a L. 1 d'ammenda ciascuna, per avere asportato dal bosco di quel Comune alquante legna di cui era vietato il taglio.

Un merlo che trova ascolto davanti al giudice. — Merlo Alfonso è imputato di contravvenzione al Regolamento di Polizia stradale perchè una sera dello scorso luglio, mentre sopra un carro era diretto da Cavasso a Spilimbergo, trovavasi sprovvisto del lume acceso.

Il Merlo si difende, ed è appoggiato dai testi di difesa, col dire che a mezzo chilometro da Cavasso il carro erasi ribaltato causa la fuoruscita di una ruota e perciò il fanale era rimasto schiacciato ed inservibile.

Dimostra che stante l'ora tarda non potè procurarsi un'altro fanale, aggiungendo che, se anche lo avesse chiesto a prestito, nessuno glielo avrebbe dato, sapendo, così dice il Merlo, che nessun carradore ritorna i fanali che a loro vengono prestati.... !!

Il P. M. chiede il non luogo per insufficienza di indizi ed il Pretore dopo la difesa fatta dall'avv. Petri Ciriani, assolve il Merlo per insufficienza di prove.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Condanne confermate. Zambon Luigi fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 5 per furto. Confermati.

— Braida Pierina e Zanier Sante furono condannati dal Tribunale di Pordenone per furto a mesi 5. La Corte conferma.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Bagnaria Arsa.

Avviso di concorso.

Rimasto vacante, per spontanea rinuncia del titolare, il posto di Segretario di questo Comune, si dichiara aperto il concorso al posto stesso, retribuito coll'annuo stipendio di L. 1400

Gli aspiranti produrranno entro il 15 ottobre p. v. le loro istanze corredata dei documenti di rito e di quegli altri eventuali che dinotassero loro speciali attitudini.

L'eletto assumerà l'ufficio al più tardi il 1.o gennaio 1903.

Dall'Ufficio Municipale,
Sevegliano, 8 settembre 1902.

Il Sindaco
Badino.

Luigi Montico gerente responsabile

I figli d.r Vincenzo, ing. Giulio e Giulia maritata Dorigo, i fratelli cav. Domenico, d.r Giulio e Girolamo, il cognato Gio. Batta de Rosa, il genero Tommaso Dorigo, la nuora Dalia Chiussi-de Rosa ed i nipoti, danno il triste annunzio della morte oggi cristianamente avvenuta della loro rispettiva madre, sorella, cognata, suocera, nonna e zia

Emilia Asti ved. de Rosa.

—

I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 10.

Spilimbergo, 16 settembre 1902.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

ERNIE

come prevenirle - contenerle e guarirle secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro

Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igenico è senza rivali e per riverente omaggio all'illustre erniologo SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa„

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, *incontestabilmente razionale prestandosi ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.*

Senza molle d'acciaio, dannose o moleste, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contentivo ed elegante. — L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marinai, cavallerizzi, schermidori, touristi, bambini, ecc.

Esso è l'ideale dei Cinti per qualunque sesso ed età, anche perchè circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettarono gli illustri Professori Duplay — Reclus — Ficher — Novaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dai sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione delle donne in istato di gravidanza e puerperio; a queste l'uso del cinto facilita il parto e lenisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.

La farmacia alla Loggia Piazza V. E. Udine, ha assunto l'esclusivo deposito del suddetto Cinto per le provincie di Udine, Gorizia, Trieste. Il Gabinetto d'applicazione è aperto permanentemente ed è diretto dal dott. Oscar Luzzatto. I sofferenti possono accedervi per via Belloni N. 6, e per l'applicazione o acquisto incaricare, volendo, il medico di famiglia.

Visite gratuite senza obbligo di acquisto

Assistenza d'un chirurgo in casi speciali.
Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza del medico di famiglia.
A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.
Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: SOCIETA CINTO ANTONIO SCARPA
Via Carlo Alberto, 2 - MILANO

Si è pubblicato il ricco Catalogo N. 22 delle Novità Fotografiche che viene spedito **gratis** dalla Ditta.

(Ganzini Namias e C.)
di M. Ganzini
Via Solferino 27-29-31
MILANO

Ad evitare molte e sifatti le richieste si facciano con **semplice** biglietto da visita col **solo nome e indirizzo** e le lettere **P. C.**

Possedere un Catalogo della Ditta **Ganzini Namias e C.** Successore. **Vuol dire:**

Prendere conoscenza delle più importanti Novità fotografiche: apprendere a spendere bene il proprio denaro.

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDO e C. di Codogno che dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per Signora. I migliori per igiene e sicurezza.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Fresch. Milano, Cellario 124. VII

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

Francesco Cogolo callista provetto Via Grazzano, N. 73.

CASSANO D'ADDA
Istituzione della Cura
Anno 1798
Ferrovia Milano-Venezia

UNICA CASA di SALUTE

Aperta dal 1.° Aprile al 30 Novembre per la cura Radicale della SCIATICA, col rimedio ed assistenza della Donna di Cassano d'Adda che si pratica da oltre un Secolo.

Per schiarimenti e Programmi rivolgere domanda al MEDICO-DIRETTORE.

PROVINCIA DI MILANO
Fondazione della Casa
Anno 1903
Tram Interprovinciali

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.r Högges si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITÀ — GELONI — SUDORE — L'UMIDITÀ — IL FREDDO — IL BRUCIORE

PREZZI

Comuni	L. 0.60	paio
Pesanti	» 1.—	»
Pesantissime	» 2.—	»

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

In uso sin dall'anno 1868

SAPONE AL CATRAME DI BERGER

raccomandato dalle Autorità Mediche di Parigi e Vienna, vien usato con splendidi risultati nella maggior parte degli Stati Europei per combattere le

Eruzioni cutanee di qualsiasi natura

specialmente l'erpetismo cronico e con croste, l'eczema, la scabbia, i pruriti, la tigna e le eruzioni di natura parassitaria, come anche contro l'acne rosacea, i geloni, la traspirazione dei piedi, le malattie del cuojo capelluto (seborrea) determinanti la caduta dei capelli e della barba. Il **Sapone al catrame di Berger** contiene il 40 % di **catrame estratto dal legno** e differisce in modo sensibile da tutti gli altri saponi al catrame del commercio.

Nelle affezioni cutanee ostinate si ricorre anche all'efficacissimo

Sapone al catrame e zolfo di Berger

Quale ottimo sapone antisettico per la toilette vien considerato il

Sapone al catrame Panama di Berger

Come **Sapone al catrame non troppo forte per allontanare tutte le impurità del colorito,** contro le eruzioni cutanee e della testa dei bambini, come anche quale insuperabile **Sapone Cosmetico d'uso giornaliero** per lavarsi e per **bagno** è indicatissimo il

Sapone al catrame e glicerina di Berger

profumato e contenente il 35 % di glicerina.

Prezzo: 1 Lira al pezzo d'ogni qualità.

Esigere nelle farmacie esclusivamente i saponi al catrame di **Berger** e fare attenzione alla marca di garanzia qui riprodotta.

Premiato con Diploma d'onore a Vienna 1883, e colla Medaglia d'oro all'Esposizione Mondiale, Parigi 1900.

Deposito Generale per l'Italia presso A. MANZONI & C., MILANO-ROMA.

In Udine presso G. Comessatti, farmacista

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.10	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.20	M. 10.20	M. 14.14	1[illegible].50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.35	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 3.35	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.12	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.39	10.13
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.03
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.56

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.56

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.32
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
15.20		12.35	20.35		21.55

L'Amaro Bareggi a base Ferro-China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro de Carina
Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Poscolle N. 8.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.